

TERNI - Conferenza stampa di Stabium e Malizia a Palazzo Spada

PCI e PSI per ampie intese negli enti della provincia

Comunisti e socialisti disponibili a verificare la composizione delle maggioranze a favore della DC - Necessaria una più avanzata fase di rapporti tra le varie forze politiche

TERNI - Conferenza stampa ieri mattina a Palazzo Spada, tenuta dalle segreterie provinciali del PCI e del PSI, per illustrare un documento unitario che, essenzialmente, ribadisce la necessità di conseguire nuovi rapporti tra le forze politiche democratiche a Terni ed in Umbria. Il compagno Giorgio Stabium, segretario della Federazione comunista ternana, aprendo la conferenza stampa ha detto che dalla gravità della situazione discende l'imprevedibile necessità di andare ad accordi democratici che possano avvenire a un livello istituzionale (dal Consiglio regionale, alla presidenza delle commissioni con il sindaco) e a livello di programmi, anche parziali e di emergenza. Il PCI e il PSI sono disponibili, ha detto Stabium, a verificare la composizione delle maggioranze dove le si ritiene sono forze di governo, ma ritengono la necessità di mettere in discussione il modo di governare di altri enti ed istituzioni, come le banche e le Camere di commercio, dove è la DC ad avere l'esclusivo controllo. Si andrà quindi ad incontri di delegazioni PCI-PSI con ciascuno dei partiti democratici per verificare la disponibilità a concordare su questi punti.



L'assemblea degli studenti e dei docenti del II triennio di medicina che si è svolta nei locali dell'università di Terni.

Stabium ha concluso ricordando il valore della intesa unitaria PCI-PSI a livello dei comitati locali, che sono andati in maniera giusta e degiata. In questi, non stante che essi siano largamente superati, il loro profilo delle maggioranze, vogliono andare ad un allargamento del sostegno, e quindi Stabium ha rivolto un invito a PRI, PSDI e DC per valutare questa proposta. Il segretario socialista, Malizia, ha aggiunto che fino ad oggi non sono venuti, da parte delle forze politiche di minoranza, quegli atteggiamenti di collaborazione che essi rendono necessari.

«Veniamo al documento unitario», ha detto il segretario del PCI di Terni, «che si trova nel documento - per far fronte alla difficile situazione della provincia di Terni, che riguarda necessariamente una nuova e più avanzata fase di rapporti tra le forze politiche, attraverso il confronto, nel rispetto del principio democratico e la partecipazione popolare. Per fare fronte alla gravità della situazione, i comunisti e socialisti, a partire dalla validità dei risultati e del ruolo della maggioranza di sinistra nella direzione degli enti locali, si propongono la propria disponibilità per un confronto con le forze politiche democratiche, che, in una fase di intesa, possa avere il suo pieno e più ampio campo di azione, in una precisa assunzione di responsabilità nella direzione degli enti e nelle istituzioni pubbliche.

«La politica del confronto e dell'azione democratica», ha detto il documento, «ha manifestato positive novità nell'attuamento delle forze che, PRI e PSDI, che nell'economia della provincia, la politica di amministrazione hanno portato un contributo che si è rivelato costruttivo e utile. Si ritiene pertanto opportuno avviare un'opera di verifica delle disponibilità per un confronto programmatico e politico. La politica del confronto va estesa anche alla DC della quale, in quanto al peso e al ruolo importante che esercita in settori fondamentali della economia umbra (agricoltura, scuola) e nei legami con strati popolari, certi sociali, rivestono un ruolo di primo piano.

«L'arrivo di un nuovo rapporto politico e programmatico», ha detto il documento, «chiama il nuovo gruppo dirigente della DC di Terni ad esprimere atteggiamenti costruttivi e di collaborazione con il gruppo democratico e a superare quelle posizioni di chiusura e di intransigenza che si sono manifestate in questi ultimi mesi.

«La ricerca di intese programmatiche e di più avanzati rapporti tra le forze politiche», ha detto il documento, «non può avvenire se non attraverso un rapporto creativo, autonomo ed originale che ogni partito è tenuto a dare per arrivare ad una soluzione che risponda ai bisogni della nostra provincia e regione».

TERNI - Studenti e docenti costretti ancora una volta a lottare per difendere il triennio

A Medicina si può ancora studiare perché adesso vogliono chiuderla?

In questi due anni la «sperimentazione» ha assunto un significato preciso - Le responsabilità della DC denunciate dal compagno Guidi - Positivo incontro tra Marri e il rettore dell'Ateneo Dozza

TERNI - La prima impressione che si ha quando si entra nei locali della «Università» di Terni, è di una struttura non grande, realizzata dall'amministrazione dell'ospedale di Terni - è di efficienza e di attività. In questi locali, in cui gli studenti e i docenti lavorano proficuamente conducendo una esperienza che - pur certamente fra limiti - tuttavia è riuscita a essere un punto di riferimento per l'operatore medico, la struttura ospedaliera e il territorio.

«L'isola Polvese è stata ceduta all'ASP», ha detto il compagno Marri, «e la gestione di questa struttura potrebbe far sorgere molte interrogazioni e da parte e avvevuto - a strumentalizzazioni e scandali fuori luogo.

«La questione in pratica non è che così complicata e strana come potrebbe apparire, infatti il pesantissimo deficit dell'ASP, la Provincia di Perugia non potendo ripianare le perdite dell'azienda di trasporto, ha deciso di aumentare il capitale sociale con la cessione dell'isola Polvese.

«C'è da dire che il cambiamento di proprietà avvenuta è solo parzialmente dovuto infatti che la Provincia ha l'assoluta maggioranza azionaria dell'ASP e avergli ceduto l'isola Polvese non comporta nella pratica nessuna perdita per la Provincia stessa.

«L'isola Polvese è stata ceduta all'ASP», ha detto il compagno Marri, «e la gestione di questa struttura potrebbe far sorgere molte interrogazioni e da parte e avvevuto - a strumentalizzazioni e scandali fuori luogo.

«La questione in pratica non è che così complicata e strana come potrebbe apparire, infatti il pesantissimo deficit dell'ASP, la Provincia di Perugia non potendo ripianare le perdite dell'azienda di trasporto, ha deciso di aumentare il capitale sociale con la cessione dell'isola Polvese.

«C'è da dire che il cambiamento di proprietà avvenuta è solo parzialmente dovuto infatti che la Provincia ha l'assoluta maggioranza azionaria dell'ASP e avergli ceduto l'isola Polvese non comporta nella pratica nessuna perdita per la Provincia stessa.

«L'isola Polvese è stata ceduta all'ASP», ha detto il compagno Marri, «e la gestione di questa struttura potrebbe far sorgere molte interrogazioni e da parte e avvevuto - a strumentalizzazioni e scandali fuori luogo.

Se n'è discusso alla Regione

Forse anche l'Umbria avrà un aeroporto

L'Ente regionale entrerà a far parte della Spa di S. Elpidio, ma i soldi sono ancora pochi

Da domani la conferenza d'organizzazione regionale della FGCI

PERUGIA - Sono ormai quasi conclusi i dibattiti nei circoli FGCI preparatori della Conferenza Regionale di organizzazione dei giovani comunisti che si terrà a Perugia nella sala dei Nolari il 2 e 3 aprile prossimi.

L'altro ieri si erano infatti riuniti presso la federazione di Perugia i comitati federali di Perugia e Terni che hanno discusso e approvato la relazione alla conferenza regionale d'organizzazione del compagno Giuliano Gubbotti, segretario della Federazione perugina della FGCI.

«Decollerà» l'aeroporto di S. Elpidio di Perugia? Dopo aver discusso anche la Regione dell'Umbria, nel corso della seduta del consiglio ha deciso di entrare a far parte della società per azioni che si occupa del potenziamento e dell'estensione dell'aeroporto regionale di S. Elpidio?

A dire il vero la vigilia di questo voto è stata quanto mai travagliata da polemiche ripicche. Parte della Democrazia Cristiana (Pietrangeli) ha anche il presidente dell'Assemblea dei comunisti PSDI Fortunelli, che ha contestato la partecipazione della Regione alla Spa per l'aeroporto. Prese di posizione anche varie categorie produttive e produttive, scavalcano di giorno in giorno pro o contro l'attuazione dell'opera. L'altro ieri, lunedì 28, il comunicato della associazione industriale della provincia di Perugia chiede che la Regione si occupi della gestione della società di linee commerciali governative con Milano.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

TERNI - Al salone dell'ANCIFAP

300 delegati sindacali oggi al congresso CGIL

I lavori saranno conclusi domenica mattina da Giuseppe Vignola della segreteria nazionale - Una dichiarazione del compagno Mauro Paoli

Minacce al posto di lavoro in piccole aziende ternane

TERNI - Richieste di licenziamenti sono state avanzate in tre piccole aziende metalmeccaniche. Alla COMECO 15 operai su 53 dipendenti, sostengono di voler ristrutturare la fabbrica. La COMECO, che lavora fra i proprietari un commercialista che ha creato l'amministrazione di beni delle aziende fallite (La Sotera e la Ternastampa), è poi tornata parzialmente addietro sulle sue richieste, dimostrando anche disponibilità ad un corso di cassa integrazione, al posto dei licenziamenti e pagandolo così nei limiti della F.I.M. secondo la proposta di licenziamenti di cui l'azienda Tanto è vero che la proprietà ha poi chiesto una decina di operai, di lavorare anche il sabato e la domenica al servizio della Terninos. E' quindi a giudizio della F.I.M. a maggior ragione inaccettabile che mentre si propongono licenziamenti e licenziamenti con contemporanee prestazioni di lavoro straordinario.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

Alla Comeco e alla Quadraccia

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.

«L'assessor regionale ai trasporti», compagno Franco Guadagni, ha detto che la nuova struttura era motivata dalla scelta della giunta. La nostra regione - ha argomentato - ha un potenziale in termini di traffico turistico e commerciale. Le strutture attuali sono inadeguate. Bisogna di un aeroporto regionale per aprirsi al traffico turistico e commerciale.